



- ASC APS -

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/roma

2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

Fondazione di studi sul giornalismo italiano "Paolo Murialdi" cod. SU00020M59

3) *Eventuali enti coprogettanti*

3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

-

3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

-

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

La memoria tra conservazione e educazione

5) *Titolo del progetto (*)*

Fogli di memoria: conoscere e conservare la storia del giornalismo italiano

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)*

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale Area di intervento: Cura e conservazione biblioteche e archivi Codifica: D01

7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto **“Fogli di memoria: conoscere e conservare la storia del giornalismo italiano”** proposto dalla Fondazione Paolo Murialdi si inserisce nel programma SCU “La memoria tra conservazione ed educazione” all’interno dell’ambito di azione tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni culturali.

Il contesto territoriale è quello della città di Roma Capitale (2.867.143 abitanti) , il comune più popoloso d'Italia e il quarto dell'Unione europea, e con 1.287,36 km² è il comune più esteso del Paese e tra le maggiori capitali europee per ampiezza del territorio.

Il patrimonio storico e archivistico presente soprattutto nella città di Roma Capitale è molto ricco e interessante. Gli archivi più importanti presenti a Roma: due Archivi di Stato (Archivio Centrale dello Stato e l'Archivio di Stato di Roma), gli Archivi storici del Senato e della Camera dei deputati.

Nella città sono presenti molte biblioteche, di varie tipologie e dimensioni.

Roma è la città italiana con il maggior numero di scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di I e II grado, pubbliche e private.

Sono presenti tre atenei universitari (La Sapienza, Roma Tre, Tor Vergata, quest’ultima è anche partner del progetto) in cui gli studi di storia contemporanea sono fortemente rappresentati con 28 insegnamenti di indirizzo contemporaneistico che complessivamente afferiscono alle aree umanistica e delle scienze sociali.

Sono però poche le organizzazioni culturali con tipologia simile a quella della Fondazione Murialdi e il patrimonio archivistico e documentario da essa conservato le attribuisce un profilo di unicità anche tra le istituzioni affini.

Il contesto settoriale in cui opera la Fondazione è quindi costituito da un insieme di istituti, biblioteche, organizzazioni culturali che si occupano di conservare e rendere fruibile il patrimonio culturale e storico del Novecento, in particolare della scena italiana.

Nella fattispecie gli Istituti e le organizzazioni che hanno per oggetto la storia del Novecento, tra questi tutti gli enti che partecipano al programma SCU “La memoria tra conservazione e diffusione”, cercano di dare un forte impulso alla visibilità e alla conoscenza diffusa delle risorse documentarie di cui dispongono, che sono beni culturali il cui valore rischia di passare inosservato rispetto alla forza comunicativa del patrimonio artistico.

La Fondazione per il giornalismo Paolo Murialdi, in particolare, si caratterizza quale luogo di concentrazione di documentazione e stampa voluto dai principali organi dell’ordine professionale dei giornalisti. È attualmente, a Roma e in ambito regionale, **l’unico luogo**

deputato alla conservazione di archivi e biblioteche di questo settore specifico. Il patrimonio della Fondazione attualmente **non è accessibile all'utenza**, mancando totalmente i mezzi di corredo idonei alla sua fruibilità.

La Fondazione conserva un **inestimabile patrimonio archivistico e bibliografico da valorizzare, anche come percorso di memoria del dibattito culturale** tra le diverse realtà del Paese.

Patrimonio archivistico

Fanno parte del patrimonio archivistico i seguenti fondi: Federazione Nazionale della Stampa Italiana che conserva documentazione dal 1943, quale quella dei Congressi nazionali della stampa italiana (1946-2015), dei contratti collettivi di lavoro (dal 1947), dei verbali delle riunioni dei Consigli Nazionali e della Giunta Esecutiva, la corrispondenza dei presidenti e dei segretari generali, gli atti dei convegni e dei rapporti con le istituzioni; il fondo archivistico dell'Unione Nazionale Cronisti Italiani riguarda l'attività dell'Unione a partire dal 1953; il fondo Sindacato Cronisti Romani e il fondo dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani.

Patrimonio bibliografico

Fanno parte del patrimonio bibliografico della Fondazione, **specializzata in storia e tematiche del giornalismo italiano**, le collezioni donate dagli Enti istitutivi (Inpgi, Fnsi, Cnog, Casagit) nonché dall'Unione Nazionale Cronisti e dal Sindacato Romano dei Cronisti. Tra i vari fondi conferiti alla Biblioteca della Fondazione anche il fondo librario Alessandro Curzi (1930-2008), direttore de "L'Unità", vice direttore di "Paese Sera", direttore del "Tg3" e molti altri, testimonianza dell'operato di singoli giornalisti.

Criticità/bisogni e indicatori correlati

Bisogno/criticità	Indicatori
<p>Necessità di rendere fruibile e conservare, per garantirlo dai rischi di deterioramento, nuovo materiale documentale relativo alla storia del giornalismo .</p>	<p>N° documenti inventariati N° Riviste catalogate N° di accessi mensili al sito http://www.fondazionemurialdi.it/ e alla banca dati</p>

7.2) Destinatari del progetto (*)

Circa 400 tra studiosi, giornalisti, ricercatori e studenti interessati alla storia del giornalismo, che, attraverso la consultazione degli Archivi e dell'Emeroteca, possono indagare sulle tematiche principali legate alla storia e alla funzione del giornalismo italiano.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

L'obiettivo del progetto è la salvaguardia e la valorizzazione di un bene culturale archivistico e bibliografico e al tempo stesso, l'ampliamento della sua fruibilità da parte del pubblico.

Questo duplice obiettivo si sposa con l'obiettivo dell'Agenda 2030 del programma “**La memoria tra conservazione ed educazione**” nel quale il progetto “Fogli Di Memoria: Conoscere E Conservare La Storia Del Giornalismo Italiano” si inserisce:

- fornire un'educazione di qualità e opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4), offrendo agli studiosi, giornalisti, ricercatori e in generale a tutti i cittadini interessati, l'accesso al patrimonio archivistico e bibliografico, inteso anche come **percorso di memoria del dibattito culturale** tra le diverse realtà del Paese.

Soprattutto **l'utilizzo delle tecnologie digitali** consentirà di orientare verso le persone le informazioni sul peculiare patrimonio che la Fondazione custodisce creando **opportunità di accesso per tutti, favorendo** la condivisione in rete, quindi la maggiore diffusione di conoscenza.

Intendiamo quindi rendere fruibile parte del patrimonio della Fondazione, attraverso il riordino, la catalogazione, schedatura, digitalizzazione dello stesso e messa on line, **aumentando così il numero di utenti** in sede e di visitatori del sito.

L'obiettivo del progetto si svilupperà in due macro aree dedicate rispettivamente agli archivi e all'emeroteca della Fondazione:

- ✓ **Settore archivi** - attraverso l'inventariazione analitica informatizzata si garantirà la consultazione ex novo di documenti utili alla ricerca e lo studio della storia del giornalismo dell'Italia del Novecento, la riproduzione in digitale di documenti consultabili on line.
- ✓ **Settore emeroteca** - censimento e catalogazione di periodici, in particolare diverse collezioni conservate e non ancora catalogate di notevole pregio

Criticità/bisogno, obiettivo e indicatori correlati

Criticità/bisogno

Necessità di inventariare e catalogare, per rendere reperibile, e infine conservare in supporto digitale nuovo materiale relativo alla storia del giornalismo **per renderlo non solo fruibile ma anche per garantirlo dai rischi di deterioramento.**

Obiettivo

La salvaguardia e la valorizzazione di un bene culturale archivistico e bibliografico e al tempo stesso, l'ampliamento della sua fruibilità da parte del pubblico.

INDICATORI	ex ANTE	ex POST
N° documenti inventariati relativi a 2 fondi in oggetto	-	1.280
N° pagine di periodici catalogati e resi fruibili online	-	13.000
N° di accessi annuali al sito http://www.fondazionemurialdi.it/ e alla banca dati	5000	8.000

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Seguendo i principali standard internazionali in vigore (ISAD(G), UNIMARC), le azioni progettuali saranno volte al censimento e la catalogazione di due fondi archivistici (Associazione Stampa Parlamentare, Fascicoli personali dei giornalisti) e dell'intera Emeroteca.

Di seguito le attività messe in campo, per ogni settore, per raggiungere gli obiettivi del progetto.

ARCHIVI

Per quanto riguarda il settore l'archivi il progetto prevede il **riordinamento** dell'archivio dell'Associazione Stampa Parlamentare 1886 – 1914 e dal fondo archivistico costituito dai Fascicoli personali dei giornalisti.

Per quanto concerne l'archivio dell'Associazione Stampa Parlamentare le attività prevedono la **schedatura e la digitalizzazione della documentazione**. Le carte sono di particolare interesse in quanto testimoniano la nascita della Associazione della stampa. Si effettuerà una schedatura analitica delle serie "Verbali" del consiglio direttivo, delle assemblee generali e dei probiviri. Si prevede di analizzare i verbali delle singole sedute indicando gli ordini del

giorno, i soci presenti e la richiesta di ammissione a socio o la rinuncia o l'espulsione. Sarà elaborata una banca dati con i nominativi dei soci e le loro cariche sociali. Al termine del lavoro di schedatura, previa verifica, si procederà alla **digitalizzazione** dei verbali che verranno associati alla scheda descrittiva.

Per l'altro fondo, oggetto del nostro intervento, si prevede la **schedatura** di 1280 fascicoli personali nominativi dei giornalisti (1940-1968) contenuti in 105 faldoni. Al termine dell'elaborazione delle schede si procederà al **riordino fisico degli archivi** sopra menzionati e **le schede elaborate saranno inserite in un sistema informatico consultabile anche on line** sul sito della Fondazione Murialdi.

Nell'attività di schedatura sarà fondamentale il supporto del partner Fondazione Nazionale Stampa Italiana attraverso un'attività di consulenza e supporto per la descrizione del contesto storico/settoriale della documentazione trattata.

EMEROTECA

La macro area dedicata all'Emeroteca prevede il **censimento e la catalogazione** (tramite il software SBN Web) dei **periodici** posseduti per renderli fruibili agli utenti tramite OPAC (Online Public Access Catalogue / Catalogo in rete ad accesso pubblico). Le testate possedute riguardano vari settori del giornalismo soprattutto l'ambito politico culturale e di costume, indispensabile patrimonio che permette di comprendere a tutto tondo l'evolversi sia dell'informazione che delle modalità di comunicazione. Il progetto prevede il **censimento delle diverse collezioni conservate e non ancora catalogate di notevole pregio** tra cui si segnalano le più importanti: *Rivista d'Italia* (1898-1904); *La Civiltà Cattolica* (1896-1925); *Nuova Antologia* (1868-2013); *Minerva* (1898-1924); *La Rassegna Nazionale* (1890-1912); *La Revue de Paris* (1896-1925); *Mercure de France* (1907-1925); *Revue des Deux Mondes* (1878 – 1921); *Nord e Sud* (1954-2000); *Gente* (1957-2019) e molte altre.

In sintesi le attività previste saranno le seguenti:

Attività 1

Censimento del patrimonio archivistico utilizzando schede ISAD secondo lo standard internazionale di descrizione archivistica (elaborato tra il 1988 e il 1993 dalla Commissione *ad hoc* per gli standard di descrizione del Consiglio internazionale degli archivi) che permetterà di rendere fruibile tale serie archivistiche.

Attività 2

Elaborazione delle schede e scansione dei documenti al termine della quale si procederà al riordino fisico degli archivi sopra menzionati.

Attività 3

Le schede elaborate, collegate ai documenti **digitalizzati**, saranno inserite in un **sistema informatico consultabile anche on line sul sito della Fondazione**.

Attività 4

Nell'emeroteca si procederà con una prima e fondamentale fase al **censimento delle riviste** spente e correnti, con la quantificazione delle collezioni.

Attività 5

Si procederà con la **catalogazione delle stesse riviste** utilizzando gli standard in vigore.

Attività 6

Le collezioni saranno rese fruibili all'utenza attraverso un'operazione di **inserimento dati nel sistema SBN** (Servizio Bibliotecario Nazionale) così da permettere la messa a disposizione degli utenti del catalogo dei periodici posseduti.

È prevista come **attività trasversale**, la promozione di attività culturali (convegni, congressi, presentazioni di libri e giornate di studio) connesse alla divulgazione e alla conoscenza degli archivi e dell'emeroteca della Fondazione, in virtù dell'obiettivo di valorizzazione del peculiare patrimonio culturale della Fondazione stessa.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Obiettivo: salvaguardia e la valorizzazione di un bene culturale archivistico e bibliografico conservato da Fondazione per il giornalismo Paolo Murialdi al tempo stesso, l'ampliamento della sua fruibilità da parte del pubblico.												
Attività 1 e 4. Censimento e selezione del posseduto in archivio ed emeroteca.			x									
Attività 2 e 5. Schedatura e catalogazione in archivio ed emeroteca.				x	x	x						
Attività 3 e 6. Inserimento dati Digitalizzazione Verifica e messa on line							x	x				
									x	x		
											x	x
Attività trasversale. Promozione e valorizzazione del patrimonio della Fondazione (convegni, congressi, presentazioni di libri e giornate di studio)			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	x											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				x	x							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							x	x				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	x											
Attività di rendicontazione programma/progetti											x	x
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio OLP										x	x	

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Di seguito le attività e il ruolo previsto per gli operatori volontari SCU che verranno coinvolti nel progetto "Fogli Di Memoria: Conoscere E Conservare La Storia Del Giornalismo Italiano".

Attività	Ruolo
Ambito ARCHIVIO – Due operatori volontari in SCU	
<p>Attività 1 Censimento del patrimonio archivistico utilizzando schede ISAD secondo lo standard internazionale di descrizione archivistica (elaborato tra il 1988 e il 1993 dalla Commissione <i>ad hoc</i> per gli standard di descrizione del Consiglio internazionale degli archivi) che permetterà di rendere fruibile tale serie archivistiche.</p> <p>Attività 2 Elaborazione delle schede al termine del quale si procederà al riordino fisico degli archivi sopra menzionati.</p> <p>Attività 3 Le schede elaborate saranno inserite in un sistema informatico consultabile anche online sul sito della Fondazione.</p>	<p>Gli operatori volontari verranno prima formati e poi coinvolti attivamente nelle attività di trattamento del materiale documentario posseduto dalla Fondazione al fine di renderlo fruibile all'utenza. Il lavoro degli operatori volontari in SCU si svolgerà in piena collaborazione con il personale della Fondazione.</p> <p>Gli OV si occuperanno di supportare il progetto attraverso le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • censimento e schedatura dei documenti schede ISAD e riordino fisico degli archivi; • inserimento dati emersi dalla schedatura all'interno del sistema informatico che renderà consultabile tutto il materiale sul sito della Fondazione. <p>(Gli operatori, se necessario faranno ricerche e approfondimenti presso l'Archivio Centrale dello Stato e presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma o altri Istituti Culturali)</p>
Ambito EMEROTECA – Due operatori SCU	
<p>Attività 4 Nell'emeroteca si procederà con una prima e fondamentale fase al censimento delle riviste spente e correnti, con la quantificazione delle collezioni.</p> <p>Attività 5 Si procederà con la catalogazione delle stesse riviste utilizzando gli standard in vigore.</p> <p>Attività 6 Le collezioni saranno rese fruibili all'utenza</p>	<p>Importante sarà il ruolo degli operatori volontari nelle attività di censimento, catalogazione e inserimento dati nel sistema SBN delle riviste presenti nella Fondazione Murialdi al fine di renderli fruibili all'utenza.</p> <p>Gli operatori volontari in SCU avranno un primo approccio con le modalità di catalogazione del materiale bibliografico e questo insieme all'affiancamento degli operatori bibliotecari nell'attività di inserimento dei dati bibliografici recuperati nel</p>

<p>attraverso un'operazione di inserimento dati nel sistema SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) così da permettere la messa a disposizione degli utenti del catalogo dei periodici posseduti.</p>	<p>database degli Istituti culturali di Roma e alla ulteriore formazione somministrata, ha lo scopo di ottenere l'obiettivo finale di trasmettere loro le competenze sufficienti che consentano loro di procedere autonomamente nel lavoro di catalogazione degli spogli.</p>
<p>In Ambito ACQUISIZIONE DIGITALE E SITO WEB opereranno tutti e 4 gli operatori volontari in SCU</p>	
<p>Attività 3 e 6 Digitalizzazione dei documenti</p>	<p>Gli operatori volontari supporteranno il progetto anche nella fase di digitalizzazione, dopo un primo affiancamento del personale della Fondazione, occupandosi di attività di scansione e trattamento digitale dei documenti</p>
<p>Attività 3 e 6 Rendere disponibile on line la documentazione digitalizzata.</p>	<p>Infine gli OV verranno coinvolti nelle attività di acquisizione digitale dei documenti e loro successivo inserimento nel data base specifico in collaborazione e sotto la guida del personale della Fondazione</p>
<p>Attività trasversale. I 4 operatori volontari in SCU del progetto "I fogli di memoria" potranno partecipare, nel ruolo di figure di supporto e affiancati dal personale della Fondazione, nelle attività culturali (convegni, congressi, presentazioni di libri e giornate di studio) e di promozione del patrimonio archivistico e bibliotecario in occasione di iniziative culturali, che potranno svolgersi sia a Roma sia in altre città.</p> <p>Nell'ambito delle attività del progetto, i giovani operatori di servizio civile universale con il loro impegno avranno la possibilità di confrontarsi con nuove tematiche acquisendo competenze utili per le loro successive attività lavorative: nel caso della Fondazione Murialdi potranno accedere alle regole di base per operare in ambito archivistico e biblioteconomico. Per quanto riguarda la disciplina archivistica il progetto offre agli operatori volontari la possibilità di familiarizzare con le tecniche di schedatura secondo i canoni condivisi e prestabiliti dalla comunità internazionale. Nell'ambito della Biblioteconomia saranno fornite le nozioni generali della disciplina con particolare attenzione alle regole di catalogazione.</p> <p>I volontari acquisendo tali abilità saranno inoltre facilitati nell'utilizzo critico delle fonti archivistiche e bibliografiche.</p>	
<p>L'ente può impiegare gli operatori volontari in SCU, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal</p>	

progetto, ecc.).

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

La Fondazione metterà a disposizione le seguenti risorse umane utili a supportare le attività progettuali:

Un Responsabile degli archivi

Un Archivista

Un Responsabile della emeroteca

Un Assistente di biblioteca

Un Responsabile informatico e del sito web della Fondazione

Un Responsabile dell'amministrazione

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Responsabile degli archivi	Svolgerà un ruolo di coordinamento e di orientamento nella attività di selezione del materiale archivistico, nella sua inventariazione informatizzata e nella digitalizzazione
1	Archivista	Svolge attività di selezione del materiale archivistico, inventariazione e digitalizzazione
1	Responsabile dell'Emeroteca	Svolgerà un ruolo di coordinamento e di orientamento nelle attività di spoglio e di catalogazione bibliografica. Avrà funzione di revisione e controllo nella creazione degli indici tematici e per autore.
1	Assistente di biblioteca	Svolgono attività di catalogazione bibliografica.
1	Responsabile informatico e del sito web della Fondazione	Coordinerà l'attività di inserimento dati e di gestione dei prodotti digitalizzati prevista dal progetto
1	Responsabile dell'amministrazione per coordinamento logistico del progetto	Curerà l'armonizzazione tra le attività correnti della Fondazione e le attività previste dal progetto.

9.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Per l'attuazione del progetto, saranno necessarie le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- 4 personal computer con collegamento web e con collegamento alla rete interna della

Fondazione per le attività di catalogazione sia di archivio che di biblioteca;

- 2 scanner per la digitalizzazione dei documenti;
- 2 stampanti/fotocopiatrici;
- 1 un software di elaborazione dati in fase di attuazione;
- 4 scrivanie;
- Rete interna con Server

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Si richiede inoltre flessibilità oraria e disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura della Fondazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione. Si richiede inoltre partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, pianificati dalla Fondazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

Nessuno

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Federazione Nazionale Stampa Italiana (Fnsi) – Codice Fiscale 01407030582

La Federazione Nazionale della Stampa Italiana (Fnsi) è l'organismo rappresentativo dei giornalisti italiani e ha conferito alla Fondazione Murialdi il suo patrimonio librario (3.000 volumi) e archivistico (640 faldoni di documenti inerenti il periodo dal 1943 al 2012). Nel presente progetto collaborerà mettendo a disposizione una consulenza specifica sul contesto storico e settoriale di riferimento del materiale documentale in oggetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Roma, in viale Stefanini n. 16, a Roma. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso la Fondazione per il Giornalismo Paolo Murialdi, Via Augusto Valenziani 10-a/11, 00187 Roma

18) *Tecniche e metodologie di realizzazione (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.

- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulate: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p>	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Patrimonio storico, artistico e culturale" con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni → Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali → Focus sui contatti con l'utenza → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli</p>	2 ore

<p>operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo: B	
Contenuti	Ore
Storia del giornalismo	20
I contenuti delle lezioni frontali riguarderanno la Storia del giornalismo in generale, con particolare attenzione all'evoluzione dei modi, dei metodi e della diffusione delle notizie attraverso la stampa. Si tratterà anche lo sviluppo dell'attività giornalistica in relazione all'evoluzione della tecnologia. Attenzione sarà dedicata alla figura e all'opera di Paolo Murialdi, giornalista e storico del giornalismo e alla sua opera <i>Come si legge un giornale</i> (1975).	
Modulo: C	
Contenuti:	Ore
Lezione frontali di Archivistica e esercitazioni pratiche	16
Le lezioni del modulo affrontano i principali aspetti teorici e metodologici della disciplina archivistica, relativi soprattutto alla conservazione e valorizzazione degli archivi storici e correnti. Saranno date nozioni base di tecniche di schedatura secondo gli standard in vigore. Il corso mira a informare i volontari dei principali portali messi a disposizione dall'Amministrazione archivistica statale (SAN, SIUSA) e le possibilità di interrogazione degli stessi.	
Modulo: D	
Contenuti:	Ore
Lezione frontali di Biblioteconomia e esercitazioni pratiche	16

Le lezioni si propongono come obiettivo di introdurre i volontari alla teoria della catalogazione e di analizzare, anche nella loro applicazione pratica, le Regole italiane di catalogazione (REICAT). Le ultime lezioni saranno altresì dedicate ai sistemi più usati di soggettazione in ambito biblioteconomico.	
Modulo: E	
Contenuti: Visite guidate presso l'Archivio centrale dello Stato e la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma	Ore 10
Nell'ambito delle attività sono previste visite guidate atte a illustrare la complessità dell'organizzazione e della gestione di una biblioteca e di un archivio secondo i principi di economicità e di efficacia.	

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Nominativo e dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test,	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<p>ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <p>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p><i>Dott. Guido Baroli</i></p>	<p>Responsabile alla sicurezza sul lavoro per</p>	<p>Modulo A sez. 2</p>

nato il 10.01.1956 a Roma – RM -	la Fondazione Murialdi	
<i>Prof. Giancarlo Tartaglia</i> nato il 21.05.1946 a Massafra (TA)	Già Direttore della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Segretario Generale della Fondazione di Studi sul giornalismo italiano “Paolo Murialdi”, insegna diritto del lavoro giornalistico alla Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" LUISS. Ha tenuto corsi di storia del giornalismo alla LUMSA, ha insegnato ordinamenti professionali alla Scuola di Giornalismo di Urbino. Ha scritto numerosi saggi sul giornalismo e sui giornalisti italiani, di cui tra l’altro, “Un secolo di giornalismo italiano. Storia della Federazione nazionale della stampa italiana (1877-1943)”, “Francesco Perri. Dall'antifascismo alla Repubblica”, “Il giornale è il mio amore. Alberto Bergamini inventore del giornalismo moderno”	Modulo B <i>Storia del giornalismo</i>
<i>Dott. Margherita Antonio Maria Martelli</i> nata il 13.06.1956 a Rosarno (CS)	Laurea in Lettere, Specializzazione in archivistica e paleografia, dottorato di ricerca in Storia d’Europa, dal 2015 al 2018 Direttore e coordinatore scientifico della Scuola di Alta Formazione in Archivistica Contemporanea presso l’Archivio Centrale dello Stato	Modulo C ed E <i>Archivistica</i>
<i>Dott.ssa Marina Scionti</i> Nata a 20.05.1955 Cittanova (RC)	Laurea in Lettere, Diploma in Biblioteconomia, Bibliotecaria.	Modulo D ed E <i>Biblioteconomia</i>

Durata ()*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto stesso.

21) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

22) *Giovani con minori opportunità*



23.1) *Partecipazione dei giovani con minori opportunità*

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria (progetto a composizione mista)

23.2) *Numero volontari con minori opportunità*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

23) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

- | | <i>NO</i> | <i>SI (allegare documentazione)</i> |
|--|--------------------------|-------------------------------------|
| - Costituzione di una rete di enti copromotori | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Collaborazione Italia/Paese Estero | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Altro (specificare) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) Tabella riepilogativa

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

24) Tutoraggio

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali
di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

25.4) *Attività obbligatorie*

--

25.5) *Attività opzionali*

--

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

--